

# L I C O P O D I O

## Manuale semi serio/pratico/teorico/demenziale

Di DolceRemi degli Elfi di Pedres (dolce.remi@tiscali.it) versione 0.3 del 04.09.2003

Note: è tutta una serie di appunti e constatazioni personali! I nomi dei trick so che fanno schifo ma alcuni non sono di mia creazione (esistono da tantissimi anni) altri invece hanno nomi stupidi ma che spiegano semplicemente quello che ne viene fuori o chi mi ha dato l'idea per quel tipo di figura. Eventuali diritti sono dei rispettivi proprietari o al massimo sono i miei. Così sia!

### **Che roba è?**

- La pianta *Lycopodium clavatum*, della famiglia delle LYCOPODIACEAE, conosciuta anche come erba strega, nel periodo estivo produce delle spore farinose di colore giallognolo, utilizzate per curare dermatiti essudative ed irritazioni cutanee in genere ed in passato anche per confezionare fuochi d'artificio. Da un punto di vista officinale la pianta non risulta affatto tossica ma se ingerita ha leggere caratteristiche lassative. Se inalata può irritare i bronchi (effetto pandoro, vero Miche? Ghgh ghghhg). Quello che interessa noi invece è il fatto che la sua farina a contatto con il fuoco brucia fiammeggiando (More fire inna Dance Hall!!!).

### **Perché lo uso?**

- Un paio di fiammate stupiscono la maggior parte della gente più di una routine impeccabile a 5 palle (deduzione estrapolata dalla mia breve esperienza in esibizioni in piazza) ed essendo il sottoscritto un giocoliere assai scarso punto molto su sta cosa (chiamatemi fesso!)

### **Come si usa?**

- sputate prima per togliere tutta la saliva, mettetene una discreta quantità in bocca (quanto un cucchiaino da cucina), con le labbra formate una piccola "o" e soffiate come se stesse alitando (no sputare!!!) sulla fiamma. Brucia solo la polvere nebulizzata! Quindi evitate di sputare grumi Con la pratica man mano aumenterete la quantità di farina in bocca;
- Alcuni illusionisti, durante le loro performance, sputano fiamme senza mettere il licopodio in bocca. Quest'altra tecnica si avvale dell'uso di un pezzo di tubo (di metallo o plastica, es. i contenitori per sigari) con un'estremità totalmente aperta e l'altra con un piccolo foro al centro. Riempiendo il tubo con il licopodio basta semplicemente portare alla bocca la parte semi aperta del tubo e soffiare sulla fiamma. Volendo si riesce a fiammeggiare anche soffiando sul palmo della mano (con una montagnetta di lico sopra il palmo ma così facendo molta farina viene sprecata).

### **Dove lo trovo?**

- negozi di articoli di giocoleria o erboristerie (costo tra i 9.90 e i 13.00 euro l'etto);

- Abitando in una zona in cui la pianta del licopodio cresce spontanea (quasi tutta Italia sino ad un'altezza di 2000 mt.) potete nel periodo tra luglio ed agosto andare a raccogliarlo di persona (così fate pure una sana passeggiata). Conviene raccogliarlo in buste di nylon o barattoli di vetro.

### **Accorgimenti pratici:**

- quando soffiate tenete sempre la torcia distante dal viso ed ad una altezza leggermente superiore rispetto alla bocca, visto che le fiamme si propagano verso l'alto, in questo modo si evita che la fiamma si avvicini troppo al viso, questo sino a che non avete confidenza con il comportamento della fiamma;
- è più semplice e veloce rifornire la bocca se il licopodio viene conservato in un contenitore rigido (io uso una bottiglia in plastica da ½ litro di succo di frutta, evitate il vetro in quanto si può rompere). Quando lo acquistate, in un negozio di giocoleria o in erboristeria, solitamente la confezione è una busta di plastica. Armati di imbuto e con un po' di calma versate il tutto dentro alla bottiglietta. Fatto ciò lasciate riposare in modo che si assesti il tutto. Questa operazione di travaso conviene farla all'esterno se non volete ritrovarvi mezza casa ricoperta di polvere gialla.
- Quando caricate per evitare di inalare la polvere conviene portare la lingua indietro, andando a chiudere il passaggio tra cavità orale e condotto laringo-faringeo, così facendo la farina non può scendervi giù nei bronchi (effetto "pandoro"). Fatto ciò, prima di riprendere fiato, espirate con il naso in modo da allontanare la polvere che è volata via dal contenitore e poi potete prendere fiato per sputare. Durante tutta questa operazione tenete sempre la torcia lontana dal viso e dal contenitore (non si può mai sapere);
- La farina di licopodio è altamente assorbente, ciò significa che a contatto con la saliva forma un impasto molto duro, quindi dopo aver sfiammato con la lingua cercate di togliere i grumi che si sono formati e sputateli in un contenitore (io uso un bicchiere di cartoncino tipo per le bibite del merdonald's o i contenitori delle pringles). Evitate di farvi vedere sputando roba dalla bocca visto che l'impasto ha un colore tipo vomito.
- Prima di sputare, usate la torcia per vedere dove tira il vento, non sputate mai controvento.
- Per terminare una fiammata basta togliere la torcia da sotto la sputata, il licopodio, a differenza dei liquidi, se non è a contatto con una fiamma non brucia;
- Non chiudete mai gli occhi. Dovete sempre sapere dove si trova la fiamma e vedere come si comporta;
- Finito di sputare sciacquare la bocca con un bicchiere d'acqua e datevi una spolverata, se avete la possibilità lavatevi i denti (con lo spazzolino si riesce a togliere tutti i grumi che si formano tra i denti).
- Personalmente io taglio il licopodio con zucchero e farina: 200gr di licopodio, 50 di zucchero a velo e 75gr di farina 00. In questo modo l'erba strega ha un sapore migliore ma favorisce la produzione di saliva. Altri sputafuoco tagliano il licopodio solo con farina 00 (in proporzioni diverse... le quantità in sto caso ve le

dovete trovare da soli... (sperimentate gente sperimentate!). Inoltre si può fiammeggiare usando polvere di cocco, cacao in polvere ed altre polveri.

- Se mischiate il licopodio con zucchero a velo, fate in modo che il tutto venga ben miscelato altrimenti sarete vittime dell'effetto "caramello"

### **Effetto "Pandoro"**

- con sto nome natalizio intendo l'inalazione della polvere (farina, licopodio od altro). Quando ciò accade (per un errore nella fase di "caricamento") la polvere finisce nei bronchi e assorbe i liquidi che umidificano il condotto laringo faringeo. Si ha una sensazione di soffocamento, forti conati e poi si "sbrocca". Ma non finisce qui! Dopo essersi liberati per un periodo di tempo variabile (da un paio d'ore sino a 2 giorni) si può avere la sensazione di avere i bronchi ancora pieni di polvere e il ns. organismo reagisce con una tosse continua e forte (pero ci si fanno dei gran addominali!).

### **Effetto "Caramello"**

- I grumi di zucchero che non bruciano, quando vengo scaldati dalla fiamma del licopodio si trasformano in zucchero caramellato che si attacca ai vestiti o alla pelle (a me sempre in faccia!) dando molto fastidio sia in fase di fiamme che dopo... soprattutto dopo. Ciò mi accade quando preparo lo zucchero a velo con il frullatore dei miei invece che prenderlo al super market. Lo zucchero casalingo rimane leggermente più grosso di quello industriale.

### **Avvertenze ed altro:**

- Sputare fuoco può sembrare una cosa semplicissima ma bisogna sempre stare attenti, quindi non fatelo ne da ubriachi ne sotto effetto di sostanze psicoattive. Se vi fate male sono fatti vostri.
- Le fiammate fatte con le polveri sono meno spettacolari rispetto a quelle fatte con i liquidi, in media si hanno fiammate lunghe intorno al 1,5/2 metri contro le 4/5 metri dei liquidi. Ma è tutto di guadagnato in salute ed oltre (provate a rimorchiarvi una tipa puzzando di petrolio eheh eheheh).
- Imparate a dosare il fiato. Con un minimo di pratica si ottengono fiammate che durano tranquillamente 7/8 secondi.
- Se sputate in spettacolo siate "stilosi" nel farlo. Anche il semplice fatto di far ruotare la torcia mentre caricate od un semplice flourish prima di fiammeggiare fanno la loro bella figura. Personalmente mi lasciano alquanto schifato gli sputafuoco che caricano e sfiammano immediatamente

### **Qualche tricks ed idee:**

- *Hiroshima*: da inginocchiati portare indietro la testa ed avvicinare la torcia (o torce) alla bocca e soffiare con tutta la forza che avete. Si ottiene un fiammone esplosivo che ricorda il fungone di Hiroshima, il nome così folkloristico non l'ho inventato io!

- *Fiamme bifide* (o doppie): contrariamente a quanto credevo, anche con le polveri è possibile fare fiamme doppie. Al posto di soffiare sopra la fiamma della torcia, basta indirizzare la sputata sullo stoppino della torcia, in questo modo lo stoppino funziona da cuneo separando la sputata in due fiamme più piccole. Necessita di un po' di pratica;
- *Palle di fuoco*: piccole e brevi soffiate (anche verso il basso ma devo essere veramente brevi), al posto di ottenere delle fiamme lunghe si ottengono delle piccole palle di fuoco; un classico!
- *Soffio di Ghigno*: partendo da inginocchiati e “sottovento” (attenzione!!! La fiamma della torcia va verso la faccia) si inizia a sputare verso l'alto e man mano che si soffia portare indietro la testa. La fiamma parte dritta e man mano si incurva oltre la testa (da un'idea di Ghigno dei Circu Feu);
- *Rotazioni*: appena si è in grado di fare fiammate che durano intorno ai 5/6 secondi potete ruotare sul posto continuando a fiammeggiare (180° o di 360°). Facendo rotazioni di 180° si può tenere la fiammata orizzontale senza correre alcun rischio, mentre nei 360° vi consiglio di tenere la torcia sempre più alta rispetto al viso;
- *Tripla fiamma*: come per le fiamme bifide ma in questo caso a sputare devono essere due persone affiancate spalla a spalla. Pratica per sincronizzare le fiammate;
- *Elfi folli*: (questo è una piccola routine che facciamo con Ghigno) una prima persona tiene in equilibrio su naso, mento o fronte una torcia. Pian piano va ad inginocchiarsi e appena si stabilizza in terra lo sputafuoco arriva da dietro e usa la torcia in equilibrio per accendere una prima fiammata (bisogna soffiare sulle fiamme della torcia e non sulla torcia, altrimenti si fa cadere la torcia rischiando di abbrustolire l'equilibrista!). Finita la prima fiammata l'equilibrista fa cadere la torcia indietro verso lo sputafuoco che fa una capriola all'indietro per evitare di scottarsi ma in realtà l'equilibrista afferra con la mano la torcia e la rimette a posto proprio nel momento in cui lo sputafuoco si sta rialzando pronto a fare un'altra fiammata (ci vuole veramente un bel po' di pratica e tanto licopodio in carica per fare 2 fiammoni grossi ma soprattutto per sincronizzare i tempi)
- Se lavorate con attrezzi infuocati (poi, torce da swinging, bastoni od altro a vostro piacimento) potete inserire delle fiammate al termine di determinate sequenze di tricks, sia sputando da soli che in compagnia;
- Con una fiammata potete accendere altri attrezzi (ma va!?!)
- Si può collegare una sputata alla fiamma soffiata da un amico;
- Si può inserire elementi di acrobatica e di equilibrismo;
- Potete usare la vs. fantasia per fare quello che più vi pare.

°°° That's all folks!!! °°°